

I tre cantici nel

Vangelo dell'infanzia di Gesù secondo Lc

Magnificat 1, 46-56 Benedictus 1, 67-79 Nunc dimittis 2, 29-32

Premesse

- * Il vangelo dell'infanzia: alla luce della Pasqua
- * Il compimento del progetto di Dio in Gesù crocifisso e risorto
- * l'irruzione di Dio nella grande storia mediante i piccoli
- * lo Spirito Santo protagonista di tutta l'opera di Luca (Vangelo e Atti)
- * Magnificat e Benedictus: inni giudeo-cristiani preesistenti

* **la preghiera della Chiesa** (da: *Principi e norme liturgia ambrosiana delle ore*)

- In questo dunque sta la dignità della preghiera cristiana, che essa **partecipa** dell'amore del Figlio Unigenito per il Padre e di quell'orazione, che egli durante la sua vita terrena ha espresso con le sue parole e che ora, a nome e per la salvezza di tutto il genere umano, **continua incessantemente in tutta la Chiesa e in tutti i suoi membri.** (n. 7)

- L'unità della Chiesa orante è **opera dello Spirito santo**, che è lo stesso in Cristo, in tutta la Chiesa e nei singoli battezzati. Lo stesso «Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza» e «intercede con insistenza per noi con gemiti inesprimibili» (Rm 8,26); egli stesso, in quanto Spirito del Figlio, infonde in noi «lo spirito da figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo. Abbà, Padre!» (Rm 8,15; cfr. Gal 4,6; 1Cor 12,3; Ef 5,18; Gd 20). **Non vi può essere dunque nessuna preghiera cristiana senza l'azione dello Spirito santo, che, unificando tutta la Chiesa, per mezzo del Figlio la conduce al Padre.** (n. 8)

- I cantici evangelici **Benedictus, Magnificat, Nunc dimittis** abbiano il medesimo onore, la medesima solennità e dignità di cui si è soliti circondare la proclamazione del Vangelo. (n. 142)

- **Il cantico di Zaccaria** apre la giornata liturgica (inizio di Lodi) quasi proponendoci di rivivere – mentre la luce è ai suoi inizi – l'alba della redenzione, quando si viveva nell'attesa della visita dall'alto “di un sole che sorge” “per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre”; **il cantico di Maria**, posto quasi a conclusione della salmodia di Vespero, ci fa vedere già realizzato il Regno di Dio, con il rovesciamento dei valori mondani e l'avveramento di tutte le antiche promesse. (da: *note per uso Diurna Laus*)

Lc 1, 39-56

³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. **Elisabetta fu colmata di Spirito Santo** ⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? ⁴⁴Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Il cantico di Maria

⁴⁶Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore

⁴⁷*e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,*

⁴⁸*perché ha guardato l'umiltà della sua serva.*

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

⁴⁹*Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente*

e Santo è il suo nome;

⁵⁰*di generazione in generazione la sua misericordia*

per quelli che lo temono.

⁵¹*Ha spiegato la potenza del suo braccio,*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

⁵²*ha rovesciato i potenti dai troni,*

ha innalzato gli umili;

⁵³*ha ricolmato di beni gli affamati,*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

⁵⁴*Ha soccorso Israele, suo servo,*
ricordandosi della sua misericordia,

⁵⁵*come aveva detto ai nostri padri,*
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

⁵⁶Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Lc 1, 59-80

⁵⁹Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. ⁶⁰Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». ⁶¹Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». ⁶²Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. ⁶³Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. ⁶⁴All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benedicendo Dio. ⁶⁵Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. ⁶⁶Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

Il cantico di Zaccaria

⁶⁷Zaccaria, suo padre, **fu colmato di Spirito Santo e profetò** dicendo:

⁶⁸*«Benedetto il Signore, Dio d'Israele,*

perché ha visitato e redento il suo popolo,

⁶⁹*e ha suscitato per noi un Salvatore potente*

nella casa di Davide, suo servo,

⁷⁰*come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:*

⁷¹*salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano.*

⁷²*Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri*

e si è ricordato della sua santa alleanza,

⁷³*del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,*

di concederci, ⁷⁴liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, ⁷⁵in santità e giustizia

al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

⁷⁶*E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo*

perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

⁷⁷*per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza*

nella remissione dei suoi peccati.

⁷⁸*Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio,*

ci visiterà un sole che sorge dall'alto,

⁷⁹*per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace».*

⁸⁰Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

Lc 1, 59-80

²⁵Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e **lo Spirito Santo** era su di lui. ²⁶Lo **Spirito Santo** gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. ²⁷**Mosso dallo Spirito**, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, ²⁸anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

Il cantico di Simeone

²⁹«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola,
³⁰perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,
³¹preparata da te davanti a tutti i popoli:
³²luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Domande per la condivisione a gruppi:

- In questo momento della tua vita, quale cantico, quale frase di questi cantici, senti maggiormente vicina?
- Recitare la preghiera di una giovane che si apre al futuro, di un uomo che diventa padre, di un anziano colmo di giorni, arricchisce la nostra visione della vita?
- Che esperienza hai della Liturgia delle ore?

- Considerando tutti gli incontri di questo anno: come li valuti e cosa ti senti di suggerire per il futuro?
- Pensi sia possibile (e come) tornare a viverli nelle nostre case?